



successione al trono del Negus Neghesti, non si arrese all'invito.

Un anno prima che scoppiasse l'ultima guerra mandò a Mangascià un altro uccello, facendogli sapere che, ove non avesse obbedito, sarebbe sceso lui nel Tigre con forte cerchio di truppe per ridarlo alla ragione.

Ras Mangascià, che era amico del nostro Governo e che sperava che, nel caso di invasione nel Tigre da parte di Menelik, avrebbe avute le nostre forze alleate, mandò la lettera di Menelik a Barattieri domandando che cosa doveva fare.

Il generale Barattieri rispose esser meglio che si recasse da Menelik e gli prestasse omaggio, per evitare una guerra. Questa risposta fu il punto di partenza di tutte le nostre sciagure in Africa. Bisognerebbe fare un'inchiesta per sapere se la risposta data a Mangascià venne dal Governo di Roma, o se di sua testa la diede il Governatore.

Mangascià, ricevendo questa risposta, perdette ogni illusione circa gli italiani, prima di partire per lo Suda, Mangascià scrisse ancora al governatore inglese di Soakin, ma non è noto quello che il governatore gli rispose. Ciò avveniva nel marzo 1894.

Arrivando nello Suda, nell'anno irrorato verso di noi, ras Mangascià fu ben disposto verso Menelik, che pare gli abbia proposto di far guerra contro di noi, che in ogni caso gli sarebbe venuto in aiuto.

Ritornato ras Mangascià nel Tigre nell'agosto seguente, cominciò a radunare truppe col pretesto di osteggiare certi ribelli, ma poi si mise apertamente contro di noi. Tuttavia, prima di eseguire il progetto, scrisse un'altra volta al rappresentante inglese.

Le cose di poi avvenute sono già perfettamente note. Ras Mangascià, battuto da noi a Coatit e Senafé, si rivolse al Negus, forte della promessa avuta, e, poco dopo, i concettamenti di trappola a Beramleda, dimostrarono che il Negus stava ai patti.

Seguirono Amba Alagi e Makalé, e poi la catastrofe finale d'Aqua.

Si può concludere che se ai mescolini non fosse saltato in mente di scolare Barattieri a governatore, forse le cose sarebbero andate altrimenti.

Un africano.

Un processo celebre nel Belgio

Si svolge in questi giorni a Bruges, sede della Corte d'Assise della Fiandra occidentale, un interessante processo che ricorda quello celebre dell'avventuriero Joniaux ad Anversa qualche anno fa.

Altra volta i coniugi, stanchi della vita comune, ricorrevano al divorzio per sciogliere i vincoli del matrimonio. Oggi — e non è la prima volta che questo fatto succede qui — si spedisce il marito o la compagna legittima all'altro mondo col veleno, somministrato quotidianamente ed a piccoli dosi.

Il protagonista di questo dramma, che fa gran onore a tutto il Belgio, è un colonnello della guardia civica d'Ostenda, accostato semplicemente di aver avvelenata la moglie coll'emetico somministrato da parecchi anni a dosi successivi.

L'accusazione richiesta in seguito a numerose lettere anonime dirette al procuratore del Re e l'autopsia accurata di distinti periti medici, rilevò infatti nel cadavere la presenza di dosi considerevoli d'antimonio a base d'emetico.

Questo degno ufficiale, certo Vander Anwers, di costumi corrotti, fu denunciato da una sua ex amante, moglie di un medico concettissimo ad Ostenda: Elena Verschoore.

Egli però respinge energicamente l'accusa, ma, a malincuore, è costretto a testimoniare a carico, e malgrado le prove schiaccianti, che pesano su di lui.

All'istruttoria, molte lettere scritte dal colonnello Vander Anwers ad Elena Verschoore furono sequestrate, ma il presidente delle Assise dichiarò, che il rispetto dovuto alla decenza, gli impediva di leggerle pubblicamente.

Chissà che razza di corrispondenza... I difensori, due distinti avvocati del Foro bruxellesse, discutono con fecundità veramente inarrivabile i vari punti dell'atto d'accusa, ma è probabile che questo processo, che appassiona il pubblico e la stampa, si chiuda con una severissima condanna, la quale darà certamente che riflettere a coloro che intendessero imitare il colonnello della guardia civica di Ostenda Vander Anwers.

Peccato!... questo nuovo e spietato sistema divenuto un giorno di moda avrebbe superato per la sua raffinatezza diabolica tutte le forme del divorzio immaginate dallo spirito fecondo dei legislatori.

E, poi capelli un farmaeo sovrano La Chlaina Migone di Milano.

Il mercato degli schiavi nel Marocco

Il Daily Mail riceve i seguenti particolari sul mercato degli schiavi a Saffi sulla costa marocchina.

Malgrado il divieto del sultano e le ripetute proteste dei consoli europei, a Saffi il mercato degli schiavi si esercita sulla piazza maggiore di pieno mezzogiorno.

La «merce nera» ha scarseggiato durante l'estate passata, ma gli ultimi prezzi pagati dagli speculatori, o da consoli, sono stati i seguenti: 39 dollari per una madre, 25 dollari per la figlia maggiore, 22 dollari per sua sorella minore.

Una famiglia composta di padre, madre, due figlie ed un ragazzo, fu venduto all'asta pubblica in un lotto per 200 dollari.

Per un lotto composto di madre latente, bimbo di pochi mesi, ed altro bimbo di 8 anni, 55 dollari.

E così fra pirati sulle coste e mercati di schiavi nelle città, il Marocco in questa «linea di scuola» si mostra refrattario ad ogni parlame di civiltà.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Dicembre (1894) il Castello di Invillino viene dato ai Signori di Caporinaco.

Un pensiero al giorno. Benchè sia raro il vero amore, è sempre meno raro della vera amicizia.

Cognizioni utili. Per prevenire e curare la carie, pulite i denti e sovrastare l'altor.

Tintura di cannella gr. 100, tintura alcoolata gr. 75, tintura ginepro gr. 75, tintura garofano gr. 25, alcoolato valerianico gr. 37, alcoolato melissa comp. gr. 37, essenza di menta gr. 3, essenza di bergamotto gr. 5.

Usare un cucchiaino di questa miscela in un bicchiere d'acqua e lavarsi giornalmente la bocca.

La adige. Monverbo.

T N O R

Spiegazione del monoverbo precedente. COLLEGE (coll e ge).

Per finire. Agiva sere sono a Vicenza li circa squatore De Paoli.

Per l'ultima rappresentazione il direttore fece distribuire questo manifesto: «Il signor De Paoli, volendo lasciare buona memoria di sé alla cittadina, accorda, come ultima sera, le donne gratis».

Troppa grazia, perbacco!

Penna e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Mercoledì 13 dicembre. — Arta, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Topo (Medan).

Mercoledì 14 id. — Fagnana, Gradisca, Pastiano di Pordenone.

Mercoledì 15 id. — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele.

Giovedì 16 id. — Udine, Sacile.

Venerdì 17 id. — Udine, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 18 id. — Pordenone.

Ancora sulla scomparsa del Sindaco di Codroipo

Altri particolari.

Alle notizie pubblicate ieri dobbiamo affrettarci ad aggiungere che gli amministratori della Banca di Codroipo — come da dichiarazione che pubblichiamo più innanzi — hanno assunto ogni responsabilità per gli eventuali danni derivanti alla Banca stessa dalla scomparsa del suo Direttore sig. Marco Tessari.

Il presidente della Banca, cav. Ugo Luzzatto, ha assunto provvisoriamente e gratuitamente l'ufficio di Direttore.

Para che ci sia un'ipoteca di 15 mila lire della Banca di Codroipo sui beni stabili del Tessari.

Un mese e mezzo fa circa il Tessari vendette il negozio di stoffe che teneva in Codroipo, e poi avrebbe ceduto anche quello di colonniali.

La cifra dei prestiti a debito del Tessari ascende a circa 80 mila lire. Oltre quelli degli istituti bancari, noi abbiamo accennato ieri, ci sono molti crediti di privati, più o meno scoperti. Nel due giorni precedenti la sua partenza, egli contraeva nuovi debiti per alcune migliaia di lire (dalle 6 alle 8), rivolgendosi a questo scopo ad amici suoi presso i quali godeva di una illimitata fiducia e che non fecero difficoltà a prestarli le somme che richiedeva.

Il Tessari sarebbe in viaggio per l'America.

A tutt'oggi nessuna pratica venne fatta dall'autorità giudiziaria, né fu in alcun modo richiesto il suo intervento. Sentiamo pure che finora non si è accortato alcun falso a carico del Tessari. Naturalmente, però, verrà dichiarato il fallimento della ditta Tessari.

Successivamente abbiamo avuto queste altre informazioni che modificano in parte le precedenti.

La ditta Tessari era formata dal Marco Tessari e da un suo fratello; ma da due settimane aveva ceduto tutti i suoi commerci.

La ditta aveva un debito vecchio di 33 mila lire verso la Banca di Codroipo, coperto da ipoteca; il debito recente di 20 mila lire, on è scoperto, dipende da effetti della ditta in sofferanza. Anche per questo debito poi la Banca potrà rivalersi sui crediti della ditta, che ascendono ad oltre 17 mila lire.

La sostanza mobile e stabile dei fratelli Tessari, costituenti la ditta, è di circa 50 mila lire.

Dichiarazione.

Nell'interesse della Banca Cooperativa di Codroipo i sottoscritti amministratori dichiarano che la Banca stessa non va a soffrire alcun danno per la scomparsa del suo direttore, assumendosi, al caso, i sottoscritti la relativa responsabilità.

Si avverte poi che da oggi, d'accordo col Consiglio d'Amministrazione, fuge da direttore il cav. Ugo Luzzatto.

Codroipo, li 9 dicembre 1897.

Ugo Luzzatto presidente Luigi Agnola vicepresidente Giovanni Ballico consigliere d'amministrazione Vincenzo Morini Luigi Cuzzi Carlo Mazzorini Sebastiano dott. Cignolini Carlo Ogalina sindaco Andrea Paschera Gaspare Toffoli Luigi Volpe membro del Com. di sconto Odoardo Pittoni

Girolamo Toffoli Pietro Giusti Giovanni Valentini Antonio Savola

Commemorazione patriottica.

Saranno da Osoppo: «La Osoppo si è costituito un comitato per festeggiare il 25 aprile 1898, giorno in cui cade il cinquantesimo anniversario del blocco, da parte delle truppe austriache, di quel forte, a ragione chiamato le Termopili d'Italia.

L'idea di tale commemorazione è partita dal r. ispettore scolastico sig. Luigi Amedeo Benedetti. Egli desidera che a tale festa patriottica intervengano tutti gli insegnanti del Mandamento colle rispettive scolaresche.

Si spera che interverranno la Banda musicale di Gemona e di Artegna; e forse anche quelle di San Daniele e di Tolmezzo.

Sarà commovente poi la presenza di alcuni superstiti, che hanno preso parte al fatto eroico, e di altri veterani delle patrie battaglie.

Nuova Società operaia.

A Moggi s'è formato un Comitato allo scopo di fondare una Società operaia di mutuo soccorso.

Bula, 10 dicembre.

Nuova Banda musicale.

Anche a Bula, in questo grosso paese dove al «Dio dell'or» pare si voglia sostituire una rocca di clericalismo intransigente, si vuole avere una Banda cittadina, e il progetto, poiché ancora è tale, pare voglia effettuarsi davvero.

Il colore politico — sarebbe un delitto di lesa verità il passarlo sotto silenzio — è dubbio, anzi, meglio, neutrale; e non ci meravigliammo se nel venturo XX Settembre vedessimo la neonata Banda accompagnare, nella ora antimoderiana, la messa... di riparazione, e nelle pomeridiane dare un concertino, nella piazza del Municipio, per commemorare il fatto avvenimento. Gran burioni che sono quelli di Bula!

Ad ogni modo, un bravo di cuore ai bulesi, augurandoci di poter in breve sentirsi palpitar il cuore alle melodie della nuova Banda.

Una rivolta di donne per le campane.

A Lestans fecero le campane nuove. Martedì notte, vigilia della Immacolata, si accingevano a suonarle, protrando — come sogliono nei villaggi alla vigilia di sagra — lo scampagno fino all'alba. Senonché il Municipio vi oppose tanto di proibizione. La popolazione maschile piegò il capo; non così il sesso debole. Una cinquantina di donne si recarono in massa al campanile, ne sfondarono la porta — malgrado l'opposizione dell'unica guardia campestre — e suonarono, suonarono... Quelle benedette donne, quando ci si mettono...

Un friulano aggressore a Trieste.

Nella notte di mercoledì, verso il 31, il fischietto Francesco P., d'anni 18, assieme ad alcuni amici, passava per la via Porzorella a Trieste.

Erano diretti verso un Caffè di quel paese, senonché il P., dovendo scendere ad un bisogno, rimase un po' addietro, mentre gli altri proseguivano la loro strada. Mentre il P. stava per raggiungere i compagni, fu avvicinato da due individui, uno dei quali, in termini minacciosi, gli disse:

— Dane subito el capoto inzerado.

— Perché no? — rispose il P. intimorito.

— Anca i bori volemo.

— Ma...

— Dane i bori se no la paese mal.

— Ma mi...

I due, senza dargli il tempo di proseguire, gli furono addosso, gli assestarono dei pugni e lo gettarono a terra. Stavano poi per rialzargli le tasche, quando, stratte dalle grida dall'agredito, comparvero le guardie, che riuscirono ad agguantare i furtanti. Condotti dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, si qualificarono per Rodolfo Varisco, d'anni 23, da Pordenone, e Giovanni Barotti, d'anni 23, da Trieste, ambedue mariti, e senza imbarco, ed ora facchini avventizi. Furono trattati in arresto.

Fallimento. Il Tribunale di Udine, con sentenza di ieri, ad istanza dei creditori, ha dichiarato il fallimento di Pinosa Giacomo fu Giovanni, detto Boviolet, negoziante in tessuti e colouali a Villanova di Lussvera, ordinando la cattura del fallito.

Giudice delegato venne nominato l'avv. Bragadin e curatore provvisorio l'avv. Bartoloni. Venne fissato al giorno 27 la prima riunione dei creditori per la nomina del curatore definitivo; un mese dalla data della sentenza per la liquidazione del titolo; ed il 27 gennaio p. v. per la chiusura del verbale di fallimento.

Drammi fra i monti. Baccati nella neve! Da Resia scrivono che un drappello di stanza — composto del sottobrigadiere Luigi Longo e delle guardie Luigi Brandoni e Angelo Bruno — reduci dalle solite prestazioni, furono colti a Sella Carozza (750 metri sul livello del mare) dalla tempesta. Furono costretti a ripararsi in uno stovolo. Il mattino dopo erano completamente bloccati dalla neve, alte tre metri e sessanta centimetri. Senza cibo e sperando soccorso, vi passarono ben sette giorni — tre dei quali vivendo a decotto di fieno! Per ultimo, il sottobrigadiere, visto che rimanendo lì doveva perire di fame, decise tentare la sorte.

Lo seguì il Brandoni; mentre l'altra guardia, il Bruno, sfinito di forze, non poté.

I due salvarono a Lischizza, dopo fatiche indescrivibili durate più che mezza giornata. Da Lischizza, altre guardie e paesani si diressero allo stovolo salvatore e vi trovarono il Bruno pressoché moribondo. Lo ristorarono; e poterono tutti ritornare a Lischizza sani e salvi.

Scrivono da Paluzza:

«Vi mando notizia di una disgrazia avvitata fra questi alti monti. Un drappello di guardie di stanza, composto del sottobrigadiere Fabris Placido e della guardia Stefani, era da diversi giorni in servizio delle parti del colosso del Cogliano e sulla si sapeva di loro dopo tre giorni dacché avevano terminato il servizio.

Infatti, privi di vettovaglie, essi si erano smarriti fra le nevi cadute in questi giorni. Fu un miracolo se arrivarono estenuati al casello del paese di Montecroce, Mosero alla ricerca un drappello di guardia a borghesi. Arrivarono, dopo inauditi stenti a Montecroce. I salvatori furono i signori Salvotti Teodilo e Dalla Barbara Oliviero. Senza questi, non avrebbero sfuggita la catastrofe attraverso tante valanghe».

Ringraziamento. Il sottoscritto si sente il dovere di ringraziare pubblicamente il dott. Gio. Batt. Rainis, medico di Pasian Sclaviavescio, nonché la levatrice dello stesso Comune signora Romana Valle, per aver essi salvato la vita alla di lui moglie ed a un suo neonato nella circostanza di un cattivo parto, e per l'assidua assistenza prodigata alla puerpera durante la convalescenza.

Visnàdona, 10 dicembre 1897.

Michiele Ceconini

Essendo prossima la fine dell'anno, preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

L'amministrazione.

UDINE

(La Città e il Comune)

Il r. Prefetto all'Orfanotrofio Tomadini. Ieri alle 2 pom. il comm. Prezzolini, accompagnato dal medico provinciale cav. Fratini, si recò a visitare l'Orfanotrofio Tomadini.

Fu ricevuto dal Direttore monsignor Tosolini e dal vice Direttore sacerdote Bianchini, ed al suono della marcia reale eseguita dalla fanfara dell'Istituto.

Il Prefetto visitò tutti i locali, vecchi e nuovi, osservando minutamente ogni cosa, interrogandosi di fatti, e mostrandosi soddisfatto specialmente dei locali nuovi. Nelle officine strinse la mano ai capi ed ebbe parole d'incoraggiamento e di lode per tutti.

Nella grande sala di ricovero trovavansi 300 ragazzi dell'Istituto, divisi in due file, gli interni da una parte e gli esterni dall'altra. Il Prefetto osservò l'aspetto florido degli interni, migliore assai di quello degli esterni, la qual cosa è prova del buon trattamento che viene loro fatto nell'Istituto.

Parecchi ragazzi lessero brani di prosa e recitarono poesie in onore del visitatore illustre, il quale ad alcuni ritroso della domanda, ed ebbe a compiacersi dell'intelligenza e svegliatezza dimostrate da quelli che furono scelti in questa specie di esame. Il comm. Prezzolini li esortò ad essere buoni, obbedienti, studiosi ed amanti del lavoro, ed a brescere bravi operai e buoni cittadini.

La visita del r. Prefetto durò fra quasi alle 4, e non congedarsi con parole molto lusinghiere per i benemeriti sacerdoti Tosolini e Bianchini, il comm. Prezzolini li invitò a fare ricerche sull'istituto onde migliorare gli allievi usciti dall'Istituto nell'ultimo decennio; ricerche che daranno certamente risultati favorevoli ed onorevoli per l'Istituto stesso, il quale porta un nome così venerato nei fasti della filantropia friulana.

L'emigrazione al Brasile. Il divieto per lo Stato del Brasile. Al Ministero degli esteri risulta che taluni tenti raccogliere in Italia un certo numero di famiglie agricole per avviare, per la via di Rio Janeiro, allo Stato di Espirito Santo, nel Brasile.

Spesso è tuttora in vigore il divieto emanato dal Ministero dell'Interno nel 1895, per cui gli agenti italiani non possono fare operazioni di emigrazione per l'Espirito Santo, il Ministero degli esteri, ricordando tale disposizione, avverte in pari tempo che le condizioni degli emigrati italiani in detto Stato sono assai critiche, e che essi non sono del tutto tranquilli dopo i dolorosi fatti che agghiavano la morte di vari nostri connazionali e il ferimento di altri.

È necessario dunque che gli agricoltori italiani resistano a qualunque lusinga e che rifiutino ogni proposta che loro venisse fatta per indurli ad emigrare alla regione suddetta.

Società Dante Alighieri. Ieri il Consiglio della «Dante Alighieri» dopo le comunicazioni della presidenza votò un ringraziamento al prof. Krazeckoff per la nuova elargizione da esso fatta al Comitato udinese, accordò un sussidio ad una alunna friulana dimostrate fuori del Regno; e espresse viva compiacenza per l'opera del proprio delegato avv. Schiavini nel Congresso di Milano; ammise otto nuovi soci; e ricordò i soci defunti cav. dott. Ugo Colloredo e G. B. Cromeseg.

Regio esequitur. Il Cittadino Italiano è informato che venne già «armato» dal Re l'esequitur alle Bolle Pontificie che nominano monsignor Isola vescovo di Concordia.

Comitato per l'abolizione delle regalie in Udine. Si avvertono i signori negozianti in coloniali e salmatarie, che in questi giorni si presenterà il solito incaricato per la riscossione della seconda rata dipendente dall'abolizione delle regalie.

Una vecchia che cade da un poggino. Verso le ore 1 e tre quarti pom. di ieri certa Sabbiduzza Maddalena d'anni 59, vedova di Busetto Angelo, lavandaia, abitante in via di Mezzo n. 46, essendosi appoggiata al poggino di legno che si trova all'esterno della sua casa per estirpare della biancheria lavata, il poggino per essere fragido cedette e la povera donna precipitò nel cortile da una altezza di circa tre metri, riportando alcune contusioni all'acqua destra, alle gambe ed in altre parti del corpo.

Venne prontamente raccolta e posta a letto, ove fu visitata dal medico dott. D'Agostini che risolvè il giudizio sulla gravità delle contusioni riportate dalla donna.

Il delegato di P. S. Almasio recatosi sul sito assieme alle guardie Dogaro e

Parisotto, avendo constatato che il parapetto di legno del poggiaolo era talmente rinfreddato da non presentare sicurezza alcuna, dichiarò in contravvenzione il proprietario della casa, Carlini Piastro, che in via Aquileia, sequestrando in prova alcuni pezzi del legno del poggiaolo.

**All' Ospedale** vennero ieri medicati: Molinar Giuseppe d'anni 73 da Udine per leggera escoriazione al polso destro, riportata cadendo in seguito ad urto d'una bicicletta a dicembre guari rib'è in due giorni; e R. Gugua Luigi d'anni 12 da Paderbo per ferita accidentale da punta al polso della mano destra, guaribile in 4 giorni.

**Raccomandazioni a coloro che spediscono colli.** Per facilitare il pronto recapito dei colli che vengono spediti in occasione delle Feste Natalizie e di Capo d'Anno è per evitare le giacenze, che non di rado si verificano in seguito al distaccarsi degli indirizzi nelle manipolazioni lungo il viaggio, si raccomanda, nell'interesse stesso della parti:

1. Che ogni collo sia munito all'esterno di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi; 2. Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo solito, perché possa all'occorrenza, servire di norma nella consegna;

3. Che per colli i quali per forma e qualità possono facilmente perdere l'indirizzo appostovi, per colli vuoti e pieni, nonché per qualunque recipiente in genere contenente liquidi od altre sostanze che tramandano umidità come passoli, frutti di mare, latticini, ecc., gli indirizzi siano scritti su tavolette di legno o cartellini di tela o di cartapapera e bene assicurati mediante cordicella;

4. Che sui documenti di trasporto sia specificata la qualità dei colli componenti la spedizione; cioè barile, cassa, cesto, sporta, sacco, pacco ecc., non ammettendosi assolutamente la denominazione generica colli diversi.

Ad evitare infine l'apertura e la ricognizione del contenuto dei colli, agli effetti del dazio doganale, e per effettuare con maggiore sollecitudine la riconsegna, si fa viva raccomandazione ai mittenti di unire alle note di spedizione una distinta del contenuto col peso netto per ogni genere se trattasi di salati, conserve, frutta, dolci, pollame morto, ecc., e della quantità delle bottiglie se trattasi di vini o liquori.

**Teatro Minerva.** Questa sera alle ore 8 la Compagnia milanese del cav. Onaghi rappresenterà due brillanti commedie e il vau deville: *Café chantant*. Domani ultima recita.

Dal 14 al 22 corr. in questo teatro la Compagnia di Operette Berardi e Spolo darà un corso di rappresentazioni.

**Banda di cavalleria.** Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento cavalleria «Saluzzo 12<sup>a</sup>» domani 12 dicembre dalle ore 15 alle 18 1/2, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia «Cingia de' Botti» Ponchielli
- 2. Cantone «La Mascotte» Andran
- 3. Atto 1<sup>o</sup> «Il Trovatore» Verdi
- 4. Ballo «La Fée des pous-pous» Bayer
- 5. Polka «Orgia» Keller.

**AVVISO.** Alle ore dieci e mezzo del giorno 23 corr. presso l'Amministrazione dello Spedale Civile di Udine sarà tenuto un antico esperimento d'asta in due separati lotti per l'affittanza novennale:

- a) di terreni in Mappa si N. 2166 e 2167 fuori porta Grazzano;
- b) di una casa al civico n. 7. in via dello Spedale.

Per informazioni rivolgersi alla Segretaria durante l'orario d'ufficio. Udine, 6 dicembre 1907. Il Presidente. S. Giacomelli.

**Emporium.** Vittorio Pisa, di tratto a lungo dalla Esposizione internazionale di Venezia, ritorna nel fascicolo di novembre di questa simpatica Rivista, con due interessanti suoi studi di letteratura e d'arte, i quali sono preceduti da una nuova monografia della chiara signora Zimmer sul primo maestro di Dante Gabriele Rossetti.

Il fascicolo, splendidamente illustrato, contiene altri vari ed importanti articoli, dei quali non facciamo cenno, limitandoci a dare di tutto il sommario. Ecco:

romae e vetture inglesi antiche. O. Fortesca Young (con 15 illustrazioni) - Varietà etnografiche in musica fra gli Arabi. A. G. (con 15 illustrazioni) - I soldati alpini, note e disegni di Quinto Ceani (con 5 illustrazioni) - In biblioteca.

**Un nuovo prodotto alimentare** venne messo in commercio sotto il nome di Pastangolice. E' una pasta finissima, confezionata con Acqua Nostra Umbra le cui proprietà igieniche sono ormai note. Merce i sali di magnesio onde è ricca quest'acqua, la Pastangolice riesce perfettamente digeribile anche allo stomaco più debole ed inoltre è così compatta da poter essere portata a perfetta cottura senza che si spappoli. Indispensabile per le puerpere, i bambini e i convalescenti di malattie gravi. Scote da 1 kg., da 1/2 kg. e da 250 grammi. Prezzo F. Biscari e C., Milano. Completate la cura coll'uso dell'Acqua di Nostra Umbra.

**All'Offelleria Dorta** si è dato principio alla confezione dei panettoni uno Milano tanto favorvolmente conosciuti. Articolati fantasia in bomboniere per S. Lucia, torrone e frutta candite.

**Osservazioni meteorologiche.**

Stazione di Udine - R. Istituto Teopico. 10 - 12 - 1897. Table with columns for date, time, and weather observations.

**Rivista sportiva settimanale**

**In Italia e fuori.** Sguardo retrospettivo. La stagione sportiva del 1897 è ormai chiusa completamente: è quindi il momento di tirare le somme e compilare il bilancio.

Per lo sport italiano il bilancio del 1897 si salda coi migliori risultati, poiché conta al suo attivo numerosa vittorie. Nel ciclismo i campioni italiani sono tra i primi, e se la prova di Parigi è stata loro sfavorevole, possono gloriarsi delle giornate di Vienna, Norimberga, Mosca ecc., nonché delle vittorie di Torino, dove, il campione del mondo - *Arend* - vedeva più volte la ruota posteriore della bicicletta di *Singrossi e Momo*.

Nell'ippica abbiamo visto il gran premio del commercio restare in Italia colla vittoria di *Hira*, e qualche prodotto italiano ha figurato con onore in parecchie riunioni di Francia e Inghilterra. L'Italia ha il primato nel 1897 nel tiro al piccione col campionato internazionale di Montecarlo vinto dai Grasselli e sulle vittorie dei Gaioli Boidi e del Mainetto a Spax e Ostenda. Nella scherma Pini rimane la prima lama d'Europa e dalla lontana Argentina ci giunge di quando in quando l'eco dei suoi trionfi. Per la ginnastica abbiamo veduto la Società Andrea Doria di Genova riportare la palma su oltre 400 Società svizzere, tedesche e francesi convenute al concorso di Soisfusa. Il Duca degli Abruzzi, avendo a compagni il Sella, il Filippi e altri fra i migliori alpini italiani, mette per primo il piede sulla vetta dell'Eliaz, rimasto fino allora inaccessibile agli stessi americani.

Il canottaggio solo ha dimostrato a Pellanza che le belle giornate di gloria del remo italiano sono forse tramontate; ma speriamo che l'anno venturo a Torino saprà far vedere che dalle scoscelte s'impara a vincere.

E giacché ho accennato a Torino, ricorderò come l'anno prossimo la capitale piemontese invita a nobile scontro tutti i cultori dei vari sport, ed io m'auguro che possa i campioni italiani nel 1898 riaffermare i risultati della stagione precedente, strappando alla vittoria nuovi lauri per ornare il nome italiano.

Fatto il bilancio, gettiamo una sfuggente occhiata al preventivo. Per la stagione prossima il T. C. C. Y. (la maggiore delle associazioni ciclistiche italiane) promette ai suoi dodicimila soci un corredo di guide e carte da far prevedere la proposta di innalzare al buon Bertarelli (l'autore di queste apprezzatissime pubblicazioni) un monumento... per benemerita nazionale ciclistica. Intanto si parla d'un convegno ciclistico a Torino, in occasione del quale si porterà una corona sulla tomba dell'*Unione velocipedistica italiana*, che sta facendo testamento, lasciando erede (con beneficio d'inventario) la sorgente *Federazione dilettanti ciclisti italiani*.

Al movimento sportivo italiano tengono dietro i suoi due maggiori organi, *La bicicletta* e *La Gazzetta dello sport* di Milano. La prima ingrandendo il suo formato e occupandosi di tutti gli sport;

la seconda iniziando una rivista settimanale illustrata dello sport. *Gibur.*

**Le ultime notizie sulla crisi**

**Roma 11.** - L'on. Sonnino conferì a lungo coll'on. Fortis e con altri dell'Opposizione intorno alla soluzione, che ha avuto la crisi ministeriale ed alla condotta che l'Opposizione costituzionale deve tenere alla Camera di fronte al nuovo Ministero Di Rudini-Zanardelli.

Nella detta conferenza si è riconosciuta la necessità di stringere le fila dell'Opposizione e di non dare alcuna tregua al nuovo Gabinetto. Si è stabilito poi di fare delle pratiche presso l'on. Prinetti per un accordo colla Destra disidente.

È stato lo stesso on. Fortis che si è incaricato di tali pratiche, e infatti ieri stesso egli vide l'on. Prinetti. L'accordo non sarà difficile ad ottenersi, perché l'on. Prinetti è già passato, armi e bagaglio, nel campo degli oppositori.

A proposito dell'on. Prinetti, stamane si diceva che sarà egli stesso ad interpellare il Governo sulla soluzione della crisi.

Altre interpellanze non mancheranno alla Camera sullo stesso argomento. Il Governo, del resto, le accetterà tutte, e chiederà molto probabilmente che si svolgano insieme alle altre interpellanze ed interrogazioni sull'indirizzo politico del Gabinetto.

Pare che l'on. Prinetti si lascerà portare dall'Opposizione alla presidenza della Camera. Se la sua candidatura sarà ufficialmente posta, si avrà una vera battaglia per l'elezione del Presidente della Camera.

**NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO**

**Grave situazione a Candia.** **Roma 11.** - Telegrammi dell'ammiraglio Caneparo segnalano un sensibile peggioramento nella situazione a Candia. Gli insorti sono sempre in armi e si preparano per la ventura primavera. Il ritardo nella nomina del governatore di Candia ha disorganizzato completamente il partito autonomista.

**Corriere commerciale**

**Sete.** - Milano, 10 dicembre. Il mercato odierno è riuscito interessante sia per movimento prodotto dalle abbondanti trattative, sia anche per numero abbastanza importante delle transazioni ultimate, le quali sarebbero maggiori senza il repentino rialzo di pretese da parte dei detentori. Oggi constatasi che la posizione della seta è sempre stata buona, che la merce esistente è meno degli altri anni e che il lavoro del consumo fa ed è senza tregua; perciò gli spiriti si rialzano ed i produttori riprendono nuova energia. Gli affari oggi combinati segnano da mezza ad una lira di rialzo, tanto sulle sete che in proporzione sui bozzoli, e molti sono quelli che rifiutansi alla vendita, lavorando tutti al sostegno. Diversi ordini importanti pervenuti dall'America appoggiano le sue accennate buone disposizioni facendo intravedere bene l'avvenire.

**MALATTIE DEGLI OCCHI**

**DIFETTI DELLA VISTA** Il dottor Gambaretto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia G. Girolami (Mercatovecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle ore due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e la terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

**ACQUA NATURALE PURGATIVA LA PALMA** originali della sorgente di **LOSER JÁNOS** BUDAÖRS - BUDAPEST. Senza dubbio la migliore del genere. Si adopera con pieno successo contro le numerosissime malattie, per le quali ne è indicato l'uso d'acqua purgativa. Prof. Lombroso, Torino. Prof. Saggiola, Roma. Prof. Baccelli, Roma. P. R. Massalongo, Verona. Copia di molte altre approssimazioni a richiesta gratis. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali.

**Bollettino della Borsa** UDINE il dicembre 1897. Table with columns for various market indices and prices.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a **104.64**. La Banca di Udine cede oro e soldi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

**Panettoni.**

Il sottoscritto dopo quattro anni che serve la clientela udinese dei rinomati Panettoni uso Milano, avendo ora assunto la bottega di pistoria in via Cavour n. 5 per proprio conto, anche quest'anno metterà in vendita i rinomati Panettoni, non temendo concorrenza né per la qualità né per il prezzo. Si assumono commissioni e spedizioni. Ottavio Lenisa e Comp.

**ALBERTO RAFFAELLI** CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del prof. Stiefelied Visite e consulti dalle ore 9 alle 12. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

**ACQUA DI PETANZ** che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare» v. DIEGI MEDAGLIA D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Sabarbo Villalta, casa marchesa Fabio Maggilli. Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jopa di Torino, surrogato di siero effatto, **INCOMPARABILE e SALUTARE** al con sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

**CHI HA BISOGNO** di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** che trovasi in tutte le farmacie a lire **UNA** la bottiglia.

**Anitre solvaliche.** In via Viola, n. 48, trovasi in vendita *Anitre solvaliche (Maxzorini)* al prezzo di lire **2.50** al paio.

**AMARO GLORIA** Da molti anni lo conosco il di Le- sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco. Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che lo andava assaggiando quando Ella - anni sono - esercitava farmacia qui in Udine. Naturalmente il mondo irrequieto, peggiora, e quindi le amritudini progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scoloro: il suo **AMARO GLORIA** è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiesta. Udine, il 30 ottobre 1906. A Lei devotissimo cav. uff. dott. **Fernando Franzolini** Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine docente pareggiato di medicina operativa nella R. Università di Padova. Si vende in Fagnagna dall'inventore, e in Udine presso le botteglierie Dorta.

**EXCELSIOR CANDELE da TAVOLA** in CERA di MASSAUA. In confezione e 1/2 di costante offerta. Luce tranquilla e brillante. 270 ore di luce corrispondono a 50 candele in elegante scatola da L. 4. 500 ore di luce corrispondono a 40 candele in elegante scatola da L. 7. DURATA GARANTITA. Spedizioni franco a domicilio in tutto il Regno previo invio di cartolina vaglia al Privilegiato Stabilimento **Todeschini & Boschetti** di VENEZIA.

**La Polvere Rosea** a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico O. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola, cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Premiato all'Esposizione Internazionale di Bordeaux 1896

Francesco Manciola e C. - Roma Liquore Gajola

Premiato all'Esposizione di Roma 1897

Trovasi in vendita presso le principali Liqueorie, Drogherie e Caffè del Regno.



Volote una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA - MIGONE PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che usi nei vostri capelli e per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in fiaschi da L. 1.50 e 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A Udine da Enrico Mason chimicologo, dai Fratelli Patrozi parrucchieri, da Francesco Minicini droghiere, da Angelo Fabris farmacieta.

Deposito generale da A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è un vero e proprio rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico, fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Palermo, 2 febbraio 1896. Prof. Gaetano La Farina

Stg. De Candido Domenico, farmacista, Udine Mi è somministrato grata l'attestato che avendo usato il suo AMARO D'UDINE ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da acidosità, ma ancora nelle inappetenze postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non ho difficoltà di prescrivere ai miei clienti. Gratiobis, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Pollignano a. Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Pollignano a Mare (Bari)

GUARIRE RADICALMENTE

che la sola Farmacia Ottavio Galliani, di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

SI DIFFIDA

Invitando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Teneo successore al Galliani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 16, Milano - si ricevono franchi per il Regno ed all'estero 4 una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un fiascone di Polvere per acque sedative, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: in Udine, Fabris A., Conelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Bisiochi farmacia alla Strada; Gorizia, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sorrisvallo; Zara, Farmacia N. Andriotti; Venezia, Giuseppe Enrico Minzi C., Sagioni; Spalato, A. Binovic; Verona, C. Biondi; Padova, G. Prodan, Jackel F.; Milano, S. Abbondio C. Erbe, Via Marsala, N. 8, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele II, N. 72; Roma, A. Emidio Comp., Via Sala, N. 16; Bologna, Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VERNICE

ISTANTANEA Senza bisogno d'opera o con tutta facilità si può lucidare il proprio po- glio. - Vendita presso l'Amministrazione del "Friuli" al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

PILLOLE SUIROPPO BLANCARD

Ford-Tripe infallibile disinfettante dei TOPPI

Le migliori tinture del mondo

ACQUA CELESTE AFRICANA La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

TINTURA FARMACOLOGICA INSTANTANEA Questa preziosa Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di

CERONE AMERICANO Tintura in Cosmetico! - Unica tintura solida e forma di cosmetico, preferita quanto si trovano in commercio

ORARIO FERROVIARIO

Table with multiple columns showing train schedules for various routes including Udine, Trieste, and Venezia.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per le toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di questa Acqua è proprio delle più notevoli.

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia per il rinforzo e crescita dei Capelli e della Barba